



## GABON

A cura di:

Ambasciata d'Italia - GABON

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

[dgsp1@esteri.it](mailto:dgsp1@esteri.it)

Con la collaborazione di:

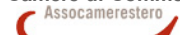
Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

 **ITIA**<sup>®</sup>

ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

 **Assocamerestero**

Associazione delle Camere  
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

 **ITALIA**  
AGENZIA  
NAZIONALE  
TURISMO

[www.infomercatiesteri.it](http://www.infomercatiesteri.it)

## INDICE

### PERCHE'

- [Perchè GABON](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

### OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

### OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

### COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

### ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

### RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

### RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

### TURISMO

PERCHE'

PERCHÈ GABON

- [Abbondante disponibilità di materie prime](#)
- [Piano Strategico Gabon Emergente - PSGE](#)
- [PSGE - potenzialità nel settore delle infrastrutture](#)
- [PSGE - potenzialità nel settore agricolo](#)
- [Stabilità politico-sociale e sicurezza degli investimenti](#)

**Abbondante disponibilità di materie prime**

Il petrolio, primaria fonte di entrate per questo Paese, non è l'unica materia prima che abbonda. Nel registrare la presenza in questo settore dell'ENI (attività esplorative), si segnalano investimenti stranieri per lo sfruttamento del manganese e del legname (la società italiana Cora Woods, di Vicenza, esporta nel mondo semilavorati in legno prodotti in Gabon). Scoperto un giacimento di minerali di ferro a Belinga, stimato fra i maggiori del mondo. Altri giacimenti importanti riguardano oro, fosfato, piombo, zinco, rame, argento, diamanti e minerali rari come niobio e titanio.

**Piano Strategico Gabon Emergente - PSGE**

Questo ambizioso programma del Presidente Ali Bongo Ondimba è suddiviso in tre pilastri, ciascuno funzionale ad uno specifico progetto di crescita: Gabon verde, Gabon industriale e Gabon dei servizi. Al fine di stimolare gli investimenti e facilitare le sinergie, il Gabon ha anche istituito due zone economiche speciali (Nkok, Mandji), dove è previsto l'insediamento di alcuni dei dieci "cluster" industriali programmati per la diversificazione dell'economia.

**PSGE - potenzialità nel settore delle infrastrutture**

Fra le opportunità offerte dal PSGE nel settore dei servizi vi è l'implementazione di un imponente piano di sviluppo delle infrastrutture in settori chiave come: energia, acqua, telecomunicazioni, strade, nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, infrastrutture sociali, ecc. Alcune società italiane sono già impegnate in lavori pubblici di costruzione in Gabon, anche se la puntualità dei pagamenti non è al momento garantita a causa della situazione di crisi che il Paese sta attraversando a causa del decremento delle entrate petrolifere nel bilancio statale.

**PSGE - potenzialità nel settore agricolo**

Lo sviluppo del settore agricolo, di cui il Paese ha bisogno per pervenire entro il 2030 (come auspicato dal Presidente) alla sicurezza alimentare, rappresenta un'altra opportunità di investimento. Al momento il consumo locale è quasi totalmente assicurato dalle importazioni, sia in termini di prodotti della terra (frutta, verdura, cereali, ecc.) che di prodotti dell'allevamento (carne bovina, suina, pollame, ecc.). Il Gabon si sta concentrando su un approccio cooperativo per superare le difficoltà di un'agricoltura ancora praticata in modo rudimentale, salvo poche eccezioni.

**Stabilità politico-sociale e sicurezza degli investimenti**

Il Gabon è annoverato fra i Paesi più stabili della regione sub-sahariana ed il trattato di promozione e protezione degli investimenti in vigore con l'Italia dal 2006 costituisce un importante strumento giuridico di garanzia per gli investimenti italiani contro i rischi di iniziative lesive nei confronti degli stessi.

Ultimo aggiornamento: 26/01/2016

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	267 670 km2
Lingua	francese e lingue locali
Religione	Cristiana nelle sue varie espressioni, musulmana
Moneta	Franco CFA (1 euro = 655,957 CFA)

Ultimo aggiornamento: 19/01/2016

[^Top^](#)

**DOVE INVESTIRE**

- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)
- [Prodotti delle miniere e delle cave](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Costruzioni](#)
- [Altre attività dei servizi](#)

**Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura**

- Diversi progetti sono stati realizzati per promuovere lo sviluppo industriale e agricolo, essenzialmente sotto forma di joint-ventures con investitori internazionali. Fra le principali realizzazioni si citano la creazione a Nkok (nella periferia di Libreville) di una zona economica speciale di 1126 ettari specializzata nella trasformazione del legno, la creazione di due piantagioni di olio da palma su oltre 100.000 ettari totali e di una piantagione di caoutchouc di più di 28.000 ettari, il tutto in associazione con la società multilaterale con sede a Singapore OLAM. I costi stimati sono circa 400 milioni di USD, perlopiù sostenuti da OLAM, per la zona economica speciale di Nkok; 1 miliardo di USD per le piantagioni di olio da palma e di caoutchouc. A Nkok le attività sono iniziate nel 2012 e più di 70 investitori stranieri si sono registrati finora. La produzione dovrebbe iniziare quest'anno nelle piantagioni di olio da palma e nel 2019 per il caoutchouc. Ad oggi, circa 3.800 persone hanno trovato lavoro nelle piantagioni. Inoltre, OLAM partecipa con il governo ad un progetto congiunto di 2 miliardi di USD per la realizzazione di una fabbrica di fertilizzanti nella zona franca di Port Gentil.

- Cooperazione agricola Gabon-Corea : la prima raccolta di riso a Malibé 1

L'Ufficio Nazionale di Sviluppo Rurale (ONADER) e l'Iniziativa afro-coreana di Cooperazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (KAFASI), cellula di cooperazione internazionale coreana in materia agricola, di allevamento e della ricerca, hanno realizzato nel 2014 un progetto pilota di cooperazione destinato a sfociare nella realizzazione su tre anni (2014-2016) di progetti agricoli per la coltivazione di riso e soia che offriranno lavoro a circa 100 coltivatori. Questo progetto, situato nel Comune di Akanda (Premier Campement e Malibé 1) consiste nella coltivazione a titolo dimostrativo di sei appezzamenti destinati alla coltivazione di riso pluviale. Il lancio ufficiale del progetto ha avuto luogo in occasione della prima raccolta, a maggio, quando una delegazione dell'ONADER e dell'Ambasciata di Corea si sono recate sul posto.

**Prodotti delle miniere e delle cave**

Impianti industriali per il trattamento del manganese e del ferro sono in costruzione per accrescerne il valore aggiunto. Oltre alla fabbrica per il trattamento del manganese in costruzione nelle vicinanze del giacimento di Ndjolé (per una produzione stimata di 700.000 tonn. di manganese per anno), un importante complesso metallurgico è previsto in ammodernamento nella zona mineraria di Moanda, a Franceville. Questo complesso dovrebbe trattare una media di 20.000 tonn. di manganese e di 40.000 tonn. di silico-manganese per anno. Un altro complesso industriale, dal costo stimato di 4 miliardi di USD, sarà costruito a Belinga per produrre circa 44 milioni di tonn. di minerale di ferro e 18 milioni di tonn. di ferro trasformato per anno.

**Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)**

- Programma integrato di approvvigionamento di acqua potabile e di risanamento di Libreville : 170 milioni di euro per la capitale gabonese. Nel corso del mese di aprile 2015 alcuni funzionari della Banca Africana di Sviluppo (BAD) hanno svolto una missione in Gabon per perfezionare il progetto relativo alla realizzazione delle infrastrutture di risanamento. Il costo dei lavori è stimato a 170 milioni di euro, con un contributo del governo nell'ordine del 28%, ovvero 45,7 milioni di euro circa. Il programma completa l'azione dell'UE che continuerà con il governo Gabonese un progetto di 33,4 milioni di euro relativo al risanamento del quartiere popolare di Nzeng Ayong a Libreville. Questo progetto si suddivide in due parti (acque pluviali e acque sporche) e riguarda la costruzione, su sette corsi d'acqua, di canali per un totale di 8,27 Km. di lunghezza. Lo schema generale di risanamento delle acque sporche e pluviali di Libreville (SDAL) prevede lo spostamento di circa 818 famiglie, ovvero di circa 5726 persone, per la realizzazione della prima tranche quinquennale dei lavori (2016-2020).

- Stimolare l'investimento privato nel settore dell'energia e delle risorse idriche. Il Ministro dell'Energia e delle Risorse Idriche ha ricevuto ad aprile diverse delegazioni di imprenditori dell'Arabia Saudita e del Qatar interessati al settore dell'energia elettrica e delle risorse idriche. Tenuto conto delle difficoltà di bilancio dello Stato in rapporto alla moltitudine di progetti da realizzare, queste autorità considerano importante stimolare gli investimenti privati nel settore dell'energia e dell'acqua potabile, sia nazionali che internazionali. In un contesto in cui il fabbisogno del settore è valutato a circa 2,74 miliardi di euro all'orizzonte del 2020, la partecipazione di investitori privati è una prospettiva fortemente auspicata.

### Costruzioni

- Rafforzamento delle infrastrutture per catalizzare la crescita economica. Circa 435 Km. di strada asfaltata sono stati costruiti ed i lavori continuano con difficoltà su altri 980 Km. Un accordo è stato firmato con l'Autorità portuale di Singapore per la modernizzazione e l'ampliamento dei porti di Owendo e di Port Gentil. Cinque banchine sono state costruite su altrettanti fiumi in tutto il Paese e due porti fluviali sono stati realizzati nelle città di Lambaréné e Port Gentil. Tra gli altri progetti che verranno sviluppati in ambito energetico si citano la costruzione in corso della diga di Grand Poubara, dalla capacità di 160 MW, e la diga sulle cascate dell'Imperatrice Eugenia, dalla capacità di 84 MW, oltre che il progetto di modernizzazione della centrale elettrica a gas di Alenakiri (a Libreville), la cui capacità dovrebbe raddoppiare fino a 70 MW.

- Prestito di 150 milioni di euro per rimettere sui binari la Setrag. Per la riabilitazione della Société d'Exploitation du Transgabonais (SETRAG) il governo sta cercando finanziamenti presso la Società Finanziaria Internazionale – SFI, entità appartenente al gruppo della Banca Mondiale. La Setrag ha chiesto un prestito su cinque anni per il finanziamento degli investimenti ferroviari, valutato in circa 312,5 milioni di euro. La Setrag auspica di portare a 16 il numero delle partenze ferroviarie giornaliere, contro le 8 attuali. La SFI dovrà valutare la redditività del prestito richiesto ed a tal fine ha chiesto un audit ed un'analisi sulla capacità della società richiedente di ripagare il suo debito. Solo in un secondo tempo la SFI potrà decidere di finanziare il 50% del programma degli investimenti, a condizione che lo Stato gabonese rediga un programma di riforme interne.

### Altre attività dei servizi

Sviluppo del capitale umano e riforme per migliorare il clima degli affari

Il governo si sforza di promuovere lo sviluppo del capitale umano attraverso il miglioramento del sistema educativo e della formazione professionale. Dovrebbe presto essere istituita una scuola mineraria e della metallurgia nel complesso di Moanda. Altre misure sono state prese per migliorare il clima degli affari, come ad esempio la creazione di un'agenzia nazionale per la promozione degli investimenti, l'informatizzazione delle formalità necessarie ad aprire una società, la riduzione dei tempi di trattamento delle domande di permesso edilizio (passati, asseritamente, da oltre 6 mesi a dieci giorni), l'istituzione di uno sportello unico per le grandi società presso la Società nazionale dell'energia e dell'acqua del Gabon (SEEG) al fine di ridurre i tempi per l'allacciamento delle forniture.

Con la Banca Mondiale

Un progetto per la promozione della competitività e degli investimenti è stato approvato nel marzo 2014, del valore di 18 milioni di USD. L'obiettivo consiste nel contribuire al miglioramento del clima degli investimenti e nell'incoraggiare lo sviluppo del settore imprenditoriale gabonese. Il progetto comprende tre obiettivi : (i) lo sviluppo delle istituzioni competenti (ii) il sostegno allo sviluppo imprenditoriale (iii) il coordinamento dei progetti ed il dialogo pubblico-privato. Altri progetti :

- Prestito della BIRD di 58 milioni di USD firmato a maggio 2012 per un progetto relativo ad una rete di fibre ottiche CAB4, il che presuppone lo sviluppo di un'infrastruttura di telecomunicazioni a grande velocità.
- Progetto di accesso ai servizi di base (energia) di 60 milioni di USD in via di definizione al fine di rispondere alle attese governative.
- Dono del FEM per le zone umide da 8,5 milioni di USD destinato a rafforzare la protezione della biodiversità in alcune zone della foresta umida sulla lista Ramsar, destinato tra l'altro al trasferimento di conoscenze specifiche ed alla messa a punto di misure di conservazione per la gestione sostenibile delle zone umide.
- Programma di sviluppo locale e di infrastrutture da 100 milioni di USD in corso di preparazione, destinato al miglioramento dell'accesso ai servizi urbani di base per le popolazioni che vivono in zone definite a reddito basso.
- Progetto di sostegno alla formazione, propedeutico all'impiego di 100 milioni di USD per lo sviluppo di competenze professionali a favore di giovani gabonesi.

Ultimo aggiornamento: 25/09/2015

[^Top^](#)

## COSA VENDERE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Articoli in gomma e materie plastiche](#)
- [Costruzioni](#)
- [Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi](#)
- [Bevande](#)

### **Prodotti alimentari**

Il Gabon importa la maggior parte del suo fabbisogno alimentare, anche frutta e verdura fresche

### **Articoli in gomma e materie plastiche**

si intendono anche altri manufatti, compresa utensileria meccanica

### **Costruzioni**

da intendersi tutti i materiali da costruzione, soprattutto per rifinitura interna, quali piastrelle, sanitari, ecc.

### **Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi**

prodotti ottici in genere

### **Bevande**

bevande in genere, acqua minerale, vini, prodotti alimentari

Ultimo aggiornamento: 27/01/2016

[^Top^](#)

## OUTLOOK POLITICO

### POLITICA INTERNA

La collocazione storica nell'alveo della politica francese e la condivisione di valori occidentali rappresentano un valore aggiunto in relazione ai fattori di instabilità che colpiscono molti Paesi della regione centro-africana e sub-sahariana.

L'attuale dinamica di politica interna, proiettata verso le elezioni presidenziali dell'agosto 2016, introduce potenziali fattori di instabilità nell'acuirsi di tensioni interne, con la progressiva frammentazione del quadro socio-politico e gli effetti penalizzanti della congiuntura economico-finanziaria caratterizzata dal dimezzamento della rendita petrolifera

Ultimo aggiornamento: 25/09/2015

[^Top^](#)

### RELAZIONI INTERNAZIONALI

Libreville ha sempre svolto un ruolo attivo sulla scena internazionale come membro dell'Unione Africana e della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Centrale (CEEAC). Condivide le posizioni dei Paesi occidentali in materia di composizione dei conflitti e delle controversie internazionali e di diritti umani. Nello scacchiere africano il Gabon è proteso costantemente verso posizioni di preminenza grazie anche alla politica personale di Omar e Ali Bongo e all'influenza della sua economia (ne sono conferma le edizioni della Coppa Africa di football « CAN », del 2012 e del 2017, entrambe assegnate al Gabon). Principali partner, al di là della Francia, sono Cina, Stati Uniti, Marocco, Singapore, Corea, Stati arabi e India.

Le relazioni con l'Italia hanno avuto un ultimo momento di spicco nel maggio 2011 con la visita a Roma del Presidente Ali Bongo, che ha portato alla firma di accordi in ambito culturale e di cooperazione nella difesa. Più di recente si registra la partecipazione del Gabon all'Expo Milano 2015, con la visita a Milano del Presidente gabonese, lo scorso 30 luglio, in occasione del rispettivo « National Day ».

Ultimo aggiornamento: 25/09/2015

[^Top^](#)

**OUTLOOK ECONOMICO****QUADRO MACROECONOMICO**

Nonostante un reddito medio pro-capite relativamente elevato (stimato in 10.000 US\$ nel 2013 e 15.000 US\$ nel 2014), che in base al World Development Report della Banca Mondiale inserisce il Paese nella classifica dei paesi considerati a reddito medio, il Gabon è marcato da grandi disparità economiche e dualismi territoriali, così come notevoli sono le carenze infrastrutturali e sociali.

Dopo un lungo periodo di crescita economica mediocre, queste Autorità hanno lanciato nel 2010 un ambizioso programma strategico, denominato "Programma Strategico Gabon Emergente" (PSGE), per trasformare il Paese in un'economia di mercato diversificata all'orizzonte del 2025, sulla base di un master plan elaborato dalla società multinazionale Bechtel e affidando la gestione del programma alla neo costituita AGNT – Agenzia Nazionale Grandi Lavori.

Il ribasso del prezzo internazionale del petrolio, che rappresenta circa il 44% delle entrate pubbliche ed il 25% del PIL, e da cui il Gabon introita oltre l'80% delle entrate provenienti dall'export, incidendo negativamente sul bilancio dello Stato ha ulteriormente ostacolato la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali previste da questo governo, che intende comunque perseguire la modernizzazione delle infrastrutture, lo sviluppo del capitale umano e le riforme strutturali che frenano la diversificazione dell'economia e la competitività del Paese.

La revisione del bilancio di previsione per il 2015, tenendo conto del perdurante basso livello dei prezzi petroliferi, prevede una forte riduzione delle spese correnti, pur volendo preservare quelle per i servizi sociali e gli investimenti. Queste autorità prevedono di compensare lo scontato aumento del disavanzo statale attraverso un riscadenzamento del debito (stimato al 38% del PIL nel 2015, contro il 28% nel 2014) con l'emissione di obbligazioni sul mercato internazionale. Già nel quadro del programma infrastrutturale nazionale (SDNI) 2012-2014 il governo aveva annunciato lo scorso mese di marzo l'emissione di buoni del Tesoro (OTA) per un valore di 30 miliardi di F.CFA. Lo scorso 9 giugno altre obbligazioni del Tesoro sono state emesse per un valore globale di 500 milioni di USD, ovvero oltre 289,5 miliardi di F.CFA, con validità fino a giugno 2025 ed un tasso d'interesse del 6,95%. Secondo dichiarazioni del Ministro dell'Economia e delle Finanze questo importo sarebbe destinato a rilanciare alcuni progetti di investimento nel settore dell'energia, dell'acqua, dell'istruzione e della salute.

Il Gabon continua a beneficiare di una buona valutazione da parte delle agenzie internazionali di ratings, malgrado la congiuntura internazionale sfavorevole, ma queste autorità sono consapevoli del fatto che per mantenerla devono mostrarsi capaci di portare avanti delle politiche prudenziali atte a preservare la viabilità delle finanze pubbliche e del debito, nonchè a rendere il Paese più attrattivo. Ciò è ancor più importante in considerazione della volontà gabonese di fare appello al mercato internazionale per finanziare le spese per investimenti a medio termine. L'agenzia di ratings Fitch ha deciso lo scorso 6 maggio di rivedere al ribasso la valutazione sul Gabon, che è passata da BB- a B+ con prospettive stabili. La nuova valutazione convalida quella già attribuita da Standards & Poors. Nell'immediato non sono previste ulteriori revisioni della valutazione internazionale sopra indicata, basata essenzialmente sul basso livello del prezzo internazionale del petrolio, foriero di un abbassamento delle rendite petrolifere da cui derivano gli introiti statali e, dunque, indicativo di una certa fragilità delle finanze pubbliche. Secondo le agenzie internazionali, il basso livello dei prezzi petroliferi potrebbe comportare anche una riduzione degli investimenti in questo settore, soprattutto in ambito « offshore » profondo, con la conseguenza di una riduzione della produzione petrolifera nazionale nel medio-lungo termine.

Ultimo aggiornamento: 19/01/2016

[^Top^](#)

**POLITICA ECONOMICA**

Le autorità gabonesi si dichiarano determinate ad assicurare la crescita economica e sociale a medio termine perseverando nel conseguimento della stabilità macroeconomica e nel controllo della finanza pubblica. Pur ammettendo che la caduta dei prezzi internazionali del petrolio complica il loro compito ed ha effetti negativi sulle prospettive economiche a medio termine del Paese, mantengono comunque ferma la volontà di perseguire la modernizzazione delle infrastrutture, di attrarre nuovi investimenti, di sviluppare il capitale umano, di accelerare le riforme strutturali che frenano la diversificazione dell'economia e di migliorare la competitività del Paese. Il bilancio 2015 è in corso di revisione sulla base di stime molto prudenziali per quanto riguarda il prezzo del petrolio ed il tasso di cambio della valuta locale. Il bilancio prevede una forte riduzione delle spese correnti ed il mantenimento delle spese sociali e per gli investimenti. Malgrado le misure d'aggiustamento di bilancio già prese o in corso di adozione, resta possibile una differenza di bilancio, che queste autorità intendono colmare attraverso manovre di riscadenzamento del debito. In attesa della finalizzazione del bilancio statale solo il 15% dei progetti di spesa previsti in bilancio verrà realizzato. Le autorità gabonesi sono determinate a far sì che il rimborso dell'IVA abbia luogo entro le scadenze previste e che vengano azzerati gli arretrati sul debito interno.

Il Piano Strategico Gabon Emergente è il fondamento della politica economica di queste autorità. Gli obiettivi del piano sono i seguenti : i) accelerare significativamente la crescita economica diversificando le fonti di reddito per renderle meno dipendenti dal



petrolio ; ii) migliorare gli indicatori sociali grazie ad una dinamica della crescita che possa creare lavoro ; iii) assicurare una gestione sostenibile delle risorse naturali per le generazioni future. I pilastri principali di questa strategia sono il miglioramento quantitativo e qualitativo delle infrastrutture ed il miglioramento qualitativo del capitale umano.

Ultimo aggiornamento: 25/09/2015

[^Top^](#)

## INDICATORI MACROECONOMICI

	2013	2014	2015	2016
PIL Nominale (mln €)	12.950	10.930	11.720	11.725,6
Variazione del PIL reale (%)	4,3	4,3	1,4	2,7
Popolazione (mln)	1,7	1,7	1,7	1,7
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto ( \$ )	18.181	18.790	18.665	19.074
Disoccupazione (%)	26	26	26	26
Debito pubblico (% PIL)	26,7	28,5	44,8	46,7
Inflazione (%)	0,5	4,7	0,5	1,6
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	10,15	0,79	-14,99	2,67

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 23/02/2016

[^Top^](#)

## TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

**BILANCIA COMMERCIALE**

OSSERVAZIONI

## SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2013	2014
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	4.250,2	4.358,4
Saldo dei Servizi (mln. €)	-1.474,46	-1.508,07
Saldo dei Redditi (mln. €)	-2.386,41	-2.301,67
Saldo delle partite correnti (mln. €)	511,32	374,56
Riserve internazionali (mln. €)	2.272,7	1.880,37

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU. <http://country.eiu.com/gabon>

Ultimo aggiornamento: 18/01/2016

[^Top^](#)



OSSERVAZIONI





OSSERVAZIONI

## BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

<http://www.doingbusiness.org/data/exploreconomies/gabon/>

Il clima degli affari è alquanto critico: le carenze infrastrutturali, la carente formazione professionale della popolazione locale, istituzioni pubbliche inefficienti, un elevato costo del lavoro e dei fattori di produzione, insufficienti garanzie di legalità e di tutela giudiziaria, costo elevato dell'accesso al credito, la parafiscalità, ovvero l'esistenza di costi aggiuntivi rispetto alla fiscalità ordinaria per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, costituiscono le principali barriere non tariffarie per l'impianto e lo svolgimento di un'attività economica.

Ultimo aggiornamento: 19/01/2016

[^Top^](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2015		2016		2017	
	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi
<b>GCI</b>	3,8	103	3,8	108		
<b>Sub indici</b>						
<b>Requisiti di base ( %)</b>	4,3	83	4,3	91		
Istituzioni (25%)	3,8	78	3,7	85		
Infrastrutture (25%)	2,9	110	3,1	107		
Ambiente macroeconomico (25%)	6	18	5,6	25		
Salute e Istruzione Primaria (25%)	4,7	111	4,8	109		
<b>Fattori stimolatori dell'efficienza ( %)</b>	3,3	123	3,3	122		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	2,8	125	3	121		
Efficienza del mercato dei beni (17%)	3,8	124	3,7	125		
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,2	71	3,9	101		
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	3,5	97	3,5	103		
Diffusione delle tecnologie (17%)	2,9	112	3,1	109		
Dimensione del mercato (17%)	2,9	110	2,8	112		
<b>Fattori di innovazione e sofisticazione ( %)</b>	2,9	129	2,9	128		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,2	129	3,2	131		
Innovazione (50%)	2,6	129	2,7	124		

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

	2015		2016		2017	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
<b>Indice di Liberta Economica</b>	58,3	104	59	105	58,6	103

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

## INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2012
	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	90
Fonte: unctadstat	

Ultimo aggiornamento: 18/01/2016

[^Top^](#)

**FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS**

	2014 / 2015	2015 / 2016	2016 / 2017
Accesso al finanziamento	17,5	10,6	17,7
Aliquote fiscali	1,4	11,9	4,9
Burocrazia statale inefficiente	10,3	10,6	9,2
Scarsa salute pubblica	1,1	1,7	0,5
Corruzione	8,5	13,2	7,8
Crimine e Furti	0	0	1
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	4,1	6,1	6,3
Forza lavoro non adeguatamente istruita	15,9	13,2	15,3
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	17,2	10,4	11,9
Inflazione	2,7	1,3	4,9
Instabilità delle politiche	0,7	2	0,7
Normative del lavoro restrittive	10,3	9,5	7,5
Normative fiscali	4,1	6,1	5,6
Regolamenti sulla valuta estera	2,3	0,9	1
Insufficiente capacità di innovare	4,1	2,4	5,8

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

**Note:**

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici ( da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 07/03/2017

[^Top^](#)

## BUSINESS COST

	Unita	2014
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	50.000
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	20.000
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilità di staff.	€ per anno	16.000
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	10.000
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilità di supervisione.	€ per anno	7.000
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	3.500
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	350
Aliquota fiscale corporate media.	%	30
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	18
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	20
<b>Fonte:</b> Elaborazioni Ambasciata d'Italia effettuate attraverso una ricognizione diretta fra alcune società locali		

Ultimo aggiornamento: 02/02/2016

[^Top^](#)

## OSSERVAZIONI

I costi indicati si riferiscono all'importo netto percepito dal lavoratore

Ultimo aggiornamento: 02/02/2016

[^Top^](#)

**INDICE DOING BUSINESS**

	2017		2018	
	Val (0 - 7)	Pos. 189 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
<b>Posizione nel ranking complessivo</b>		164		167
<b>Avvio Attività (Posizione nel ranking)</b>		152		132
Procedure - numero (25%)	7		8	
Tempo - giorni (25%)	50		33	
Costo - % reddito procapite (25%)	14,3		7,2	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	10,8		2,5	
<b>Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)</b>		167		149
Procedure - numero (33,3%)	12		14	
Tempo - giorni (33,3%)	329		276	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	0,9		1,1	
<b>Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)</b>		158		170
Procedure - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - giorni (33,3%)	148		148	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	1.101,7		1.294,5	
<b>Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)</b>		175		173
Procedure - numero (33,3%)	6		5	
Tempo - giorni (33,3%)	103		102	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	10,5		10,5	
<b>Accesso al credito (Posizione nel ranking)</b>		118		122
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	6		6	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	2		2	
<b>Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)</b>		158		160
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	1		1	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	4		4	
<b>Tasse (Posizione nel ranking)</b>		161		165
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	26		26	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	488		488	
Tassazione dei profitti (33,3%)	21,1		20,5	
<b>Procedure di commercio (Posizione nel ranking)</b>		166		169
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	96		96	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	1.633		1.633	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	60		60	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	200		200	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	84		84	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	1.320		1.320	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	120		120	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	170		170	
<b>Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)</b>		177		178
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	1.160		1.160	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	34,3		34,3	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	4		4	
<b>Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)</b>		123		126

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

**Note:**

 I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare [www.doingbusiness.org/methodology](http://www.doingbusiness.org/methodology).

Ultimo aggiornamento: 24/11/2017

[^Top^](#)



**ACCESSO AL CREDITO**

**ACCESSO AL CREDITO**

<http://www.sace.it/en/studies-and-training/country-risk-map/country-page/gabon>

Il settore finanziario in Gabon è costituito principalmente dalle banche ed il 75% degli "assets" è detenuto da tre banche: BGF- Bank Gabon, BICIG e UCB (Union Gabonaise de Banque). Il credito al settore privato rappresenta solo il 15% del valore del PIL. La presenza di 9 istituti di microfinanza e di 8 società di assicurazione completa il quadro delle istituzioni abilitate a concedere crediti al settore privato. La supervisione del sistema bancario è demandata alla competente autorità regionale, COBAC.

Ultimo aggiornamento: 25/01/2016

[^Top^](#)

## RISCHI

### RISCHI POLITICI

- [insolvenza governativa](#)
- [instabilita' politica](#)

#### **insolvenza governativa**

Livello di rischio medio (60/100 è la valutazione della SACE come rischio sovrano). 5<sup>a</sup> categoria di rischio SACE. Importanti aggiustamenti sono stati apportati al bilancio statale negli ultimi due anni per far fronte alla diminuzione delle entrate petrolifere, portando l'indebitamento pubblico a circa il 47% del PIL. Nei confronti del Paese viene mantenuto un atteggiamento assicurativo di apertura rispetto ad operazioni con rischio sovrano, nel rispetto dei limiti di indebitamento imposti dal Fondo Monetario.

#### **instabilita' politica**

livello di rischio basso

Ultimo aggiornamento: 25/01/2016

[^Top^](#)

## RISCHI ECONOMICI

- [insolvenza privata](#)

### **insolvenza privata**

livello di rischio medio. E' importante assicurarsi, prendendo le abituali precauzioni commerciali, che la controparte privata sia in condizione di adempiere alle proprie obbligazioni. Basso livello di solvibilità del sistema finanziario, fortemente esposto nei confronti dello Stato. Il FMI ha suggerito una riforma del sistema

Ultimo aggiornamento: 25/01/2016

[^Top^](#)

## RISCHI OPERATIVI

- [difficolta' burocratico amministrative](#)

### **difficolta' burocratico amministrative**

livello di rischio elevato. Le procedure amministrative sono complesse e l'apparato pubblico di scarsa efficienza. Cio' nonostante, il Gabon è riuscito a risalire di tre posti nella classifica di "The Global Competitiveness Report 2015/16", collocandosi al 103.mo posto su 144 Paesi. Conserva il primo posto tra i membri dell'organizzazione economico-monetaria regionale di appartenenza (CEMAC). Tra le principali difficoltà: scarsa affidabilità del sistema giudiziario e scarsa qualità dei servizi pubblici in genere, oltre che delle infrastrutture (strade, porti, energia elettrica).

Ultimo aggiornamento: 25/01/2016

[^Top^](#)

**RAPPORTI CON L'ITALIA****OVERVIEW**

Le relazioni con l'Italia hanno avuto un ultimo momento di spicco nel maggio 2011 con la visita a Roma del Presidente Ali Bongo, che ha portato alla firma di accordi in ambito culturale e di cooperazione nella difesa. Più di recente si registra la partecipazione del Gabon all'Expo Milano 2015, con la visita a Milano del Presidente gabonese, lo scorso 30 luglio, in occasione del rispettivo « National Day ».

Esistono investimenti diretti italiani in Gabon considerevoli nei settori idrocarburi e del legno.

Nel settore degli idrocarburi e dell'energia, l'ENI (ENI GABON) ha una partecipazione dell'1% nell'impresa di raffinazione Sogara e ha siglato con il Governo gabonese il 26 dicembre 2008 un accordo che le assegna sei licenze esplorative, considerate di elevato potenziale, per una superficie complessiva di 7.315 Km<sup>2</sup>. Le attività di esplorazione sono in corso.

Nel settore della lavorazione del legno, la Cora Wood di Vicenza (Cora Woods Gabon), ha acquisito nel 2001 la società pubblica "Compagnie Forestiere du Gabon". Oggi l'impresa impiega nel Paese oltre 650 dipendenti, con una produzione annua di 3800 metri cubi di pannelli stratificati e 2000 metri cubi di prodotti da segheria.

Sono inoltre presenti una decina di imprese gabonesi di cittadini italiani ripartite nei seguenti settori: edilizia (ECCC), ristorazione (Dolce Vita, Roma, Foyer du Marin, Gavazza), arredamento (MAB), del consulting (SMIG) e dell'abbigliamento (Casa Italia).

Anche Trevi ha aperto un Ufficio essendo attiva nel comparto costruzioni attraverso subappalti nella costruzione di strade e ponti.

Sul piano commerciale nel settore della difesa nel corso del 2012 la società Iveco, del gruppo Fiat, ha venduto al Gabon mezzi di trasporto truppe e di mezzi di polizia. I contratti, includono aspetti che riguardano la manutenzione e l'addestramento di personale locale al loro uso. È infatti presente Libreville un rappresentante di Iveco che segue dette commesse.

Anche Agusta Westland, ha intavolato trattative per la vendita di elicotteri.

Il Governo sta cercando di imprimere una svolta alla politica economica del Paese con il varo di un programma di opere infrastrutturali (vie di comunicazione, ammodernamento porti e aeroporti, centrali idroelettriche, edilizia, agricoltura) del valore stimato di 11,6 miliardi di euro spalmati sugli anni a venire fino al 2025. Per il mondo economico italiano partecipare a tale programma è una opportunità importante. Finora Trevi Spa ha avviato contatti con l'ANGT e potrebbe ottenere la ristrutturazione di uno dei porti marittimi di Libreville.

Il dato più favorevole allo sviluppo economico del Paese è il clima sostanzialmente pacifico che, a differenza di quanto avviene in molte altre aree africane, ha finora caratterizzato questo Paese. La stabilità politica, le risorse petrolifere e minerarie hanno permesso ai gabonesi di mantenere uno dei livelli di prodotto pro capite più alto di tutta l'Africa.

Ultimo aggiornamento: 25/01/2016

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: GABON

Export italiano verso il paese: GABON	2015	2016	2017	gen-ott 2017	gen-ott 2018	
<b>Totale</b>	64,29 mln. €	44,96 mln. €	42,24 mln. €	34,94 mln. €	36,29 mln. €	
<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Prodotti alimentari				12,57	9,3	10,58
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				0,74	0,94	1,28
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				0,96	1,03	0,43
Prodotti chimici				2,1	2,06	1,19
Articoli in gomma e materie plastiche				1,79	1,29	2,45
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				2,16	1,28	1,5
Prodotti della metallurgia				2,48	1,13	0,46
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				6,04	4,88	3,74
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				0,57	4,24	0,23
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				4,48	2,76	1,31
Macchinari e apparecchiature				20,37	8,65	11,25
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				1,68	2,02	2,32
Mobili				4,33	2,25	2,73
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.</b>						

**IMPORT ITALIANO DAL PAESE: GABON**

Import italiano dal paese: GABON	2015	2016	2017	gen-ott 2017	gen-ott 2018		
<b>Totale</b>	466,84 mln. €	354,03 mln. €	205,41 mln. €	180,33 mln. €	117,03 mln. €		
<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				2,38	1,94	3,58	
Prodotti delle miniere e delle cave				429,92	303,17	117,69	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				25,74	24,5	24,73	
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				7,84	24,1	58,93	
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.</b>							

**OSSERVAZIONI**



OSSERVAZIONI





OSSERVAZIONI

**TURISMO**